

DAL PACKAGING AL CAFFÈ, AL CIBUS LE START UP “TAGLIA SPRECHI”

2 Settembre 2021

di **Redazione**



PARMA - La sostenibilità in ambito food significa soprattutto riduzione degli sprechi. Lo sanno bene le start up attive in questo campo, da Polymateria, che ha realizzato un packaging che grazie ad un processo di produzione particolare rende biodegradabile la plastica; a Evergrain e Kaffè Bueno che sviluppano nuovi ingredienti a partire dalle rimanenze di orzo e caffè.

Sono alcune delle soluzioni più innovative in vetrina a Cibus, dove la piattaforma Plug and Play Italy ha selezionato diverse startup italiane e internazionali attive sulla sostenibilità sia a monte che a valle della filiera alimentare.

All'evento "From Farm to Fork: food waste and sustainability in Europe" hanno partecipato anche Nestlé e Tetra Pak, che hanno raccontato l'importanza di una concreta collaborazione con le startup per avviare e supportare il processo di sostenibilità dell'industria alimentare. Una realtà che, secondo l'analisi di Plug and Play è caratterizzata da un aumento costante degli investimenti nel FoodTech su scala globale, con un tasso di crescita del 137%, di cui più del 69% in Europa.

Le startup in questo settore hanno raccolto nel solo 2020 oltre 26,1 miliardi di dollari. Tra le innovazioni presentate nel Salone, c'è Bext360 e Xylene che migliorano la gestione della catena di approvvigionamento, FlavorWiki che rende più efficaci le ricerche di mercato, Whywaste che ottimizza la rotazione dei prodotti a scaffale dei rivenditori, come anche Macai attiva nel q-commerce, la terza generazione dell'e-commerce, (il servizio di consegna a domicilio di spesa e altri prodotti, in qualsiasi momento della giornata, in pochissimi minuti) e Zeroed che propone al consumatore scelte d'acquisto a minor impatto ambientale.